

Subject indexing of normative acts

Ignazio Pirronitto^(a)

a) University of Florence, <https://orcid.org/0009-0001-7938-6617>

Contact: Ignazio Pirronitto, actius.13@hotmail.it

Received: 21 April 2023; **Accepted:** 25 October 2023; **First Published:** 15 January 2024

ABSTRACT

Subject indexing can be related to normative acts in the development of semantic metadata aimed at non-book resources. The survey demonstrates how the indexing process by subject can be applied to this special type of resources, so as to facilitate their management in a knowledge organization. The study attempts to apply the Italian system of subject indexing in each of its steps, and practical examples are suggested on how to provide semantic access points that enable the search for regulatory acts by subject. A specific in-depth study is devoted to bringing out all the semantic aspects that can be considered with regards to the subject of a norm and how this can be declined in order to bring out firstly, what the “aboutness” of the resource is, secondly, what the “isness” of a normative act is, and finally, what is required to create strings of subject built based on the “ofness” of the resource.

KEYWORDS

Legislative acts; Subject indexing; Nuovo Soggettario; Non-book resources.

L'indicizzazione per soggetto di atti normativi

ABSTRACT

L'indicizzazione per soggetto può essere applicata agli atti normativi e questo aspetto rappresenta un ulteriore sviluppo della metadattazione semantica rivolta a risorse non librarie. Il contributo dimostra come può essere applicato il processo di indicizzazione per soggetto a questo speciale tipo di risorse, così da favorirne la gestione in un sistema di organizzazione della conoscenza che ne permetta la descrizione e il recupero. Nello studio è tentata l'applicazione del sistema italiano di indicizzazione per soggetto in ogni suo passaggio e si suggeriscono pratici esempi su come fornire punti di accesso semantico che consentano la ricerca per argomento di atti normativi. È mostrato come effettuare l'analisi concettuale di un atto normativo soffermandosi su alcuni aspetti particolari e tipici del contenuto concettuale di questo tipo di risorse per procedere, in seguito, alla corretta individuazione dei ruoli di ogni termine al fine di creare stringhe di soggetto che siano in grado di rappresentare in modo completo il contenuto concettuale di una norma. Un approfondimento specifico è dedicato a far emergere quale sia l'*aboutness* dell'atto normativo, quale sia la *isness* e suggerire come creare stringhe di soggetto costruite basandosi sulla *ofness*.

PAROLE CHIAVE

Atti normativi; Indicizzazione per soggetto; Nuovo Soggettario; Risorse non librarie.

Introduzione

In una realtà in cui le possibilità di accesso alla conoscenza e all'informazione si moltiplicano in modo esponenziale diventa indispensabile trovare i giusti strumenti utili a gestire e organizzare le informazioni e i dati che quotidianamente ci vengono proposti. Il fatto che la Rete conceda a tutti di partecipare alla generale organizzazione della conoscenza per mezzo del social bookmarking e delle attività di tagging, operazioni possibili in un numero sempre crescente di siti internet e di social media, potrebbe condurre a un ripensamento riguardo alla necessità e all'efficacia dei sistemi di classificazione e d'indicizzazione adoperati da anni in biblioteche, archivi e musei. Lo sviluppo delle folksonomie¹, in quanto classificazioni di informazioni create dalla comunità degli utenti, se da un lato appaiono strumenti più accessibili e amichevoli, dall'altro lato non sono in grado di garantire un preciso e puntuale recupero delle informazioni, pertanto, proprio in questo aspetto è confermata l'utilità e la validità dei *Simple Knowledge Organization System* (SKOS). La sfida, in questo senso, non consiste solo nel classificare le informazioni ma nel riuscire a recuperarle con esattezza anche a distanza di tempo e questo scopo è raggiungibile soltanto tramite l'impiego di un sistema di organizzazione della conoscenza basato su principi oggettivi, condivisi e noti. Altro aspetto da considerare è il fatto che sistemi di classificazione e di indicizzazione semantica sono necessari per gestire non soltanto la 'risorsa libro' poiché il concetto stesso di risorsa ormai denota qualsiasi res che presenti un potenziale contenuto informativo per l'utente sia questa un libro, un brano musicale, un film, una fotografia o una scultura (ICCU 2023).

Accogliendo lo stimolo promosso dalla seconda edizione della Guida al Nuovo Soggettario (BNCF 2021) di ampliare le procedure di indicizzazione per soggetto anche a risorse non bibliografiche è proposta, a seguire, la questione relativa all'indicizzazione per soggetto di atti normativi, scelti appositamente per dimostrare la possibilità di descrivere il contenuto semantico anche di risorse dalla natura tanto particolare. Lo studio, condotto su un campione di dieci atti normativi, trae spunto dall'attività della Biblioteca Innocenti Library "A. C. Moro", sita presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze, da anni impegnata nella catalogazione di atti normativi, e si pone l'obiettivo di mostrare come sia praticabile l'indicizzazione per soggetto di atti normativi soffermandosi sulle questioni e sulle riflessioni che scaturiscono dalla descrizione di questa particolare tipologia di risorse.

A ogni risorsa il suo Soggetto

Tra le questioni che hanno smosso negli anni gli animi di bibliotecari e di esperti del settore vi è la consapevolezza che ormai in biblioteca non siano fruibili solo risorse librarie ma queste cedono in modo costante un po' del loro spazio fisico e virtuale a risorse differenti per natura e supporto (Gorman 2018, 52). Le origini di questo sviluppo sono riconducibili a diversi fattori, quali la nascita di nuove tipologie di risorse che consentono la trasmissione di un contenuto informativo non più unicamente su supporto di natura cartacea ma anche in formato digitale per mezzo di

¹ Termine derivato dal vocabolo inglese *folksonomy* e nato dall'unione delle parole di 'folk' e 'tassonomia'. Rappresenta l'atto con cui gli utenti di Internet classificano liberamente le informazioni in essa reperite mediante l'impiego di parole chiave, definite tag. Vedi https://www.treccani.it/vocabolario/folksonomia_%28Neologismi%29/.

ebook, PDF e risorse online. Inoltre, lo sviluppo tecnologico consente la fruizione di un testo non più soltanto mediante lettura ma anche ascoltandolo direttamente dalla voce del suo autore o di un lettore, come è possibile fare grazie a un audiolibro. A ciò va aggiunto la tendenza delle biblioteche a praticare politiche di acquisizione delle risorse che rendano le proprie collezioni in grado di offrire una scelta più variegata, stimolante e adatta alle maggiori esigenze informative dei lettori, siano esse legate all'età o ad altri fattori. Da ciò derivano le buone pratiche di avere in biblioteca una versione per bambini di un'opera destinata agli adulti, magari una versione espressa in fumetti. Proporre una variegata gamma di risorse ha un ruolo positivo anche nel promuovere l'inclusione di utenti con bisogni specifici che possono fruire di testi stampati secondo i criteri di alta leggibilità, con grandi caratteri tipografici o espresse nel linguaggio della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) (Costantino 2011). Infine, l'ultimo fattore da considerare sul tema è la metamorfosi in corso di molte biblioteche le quali assumono maggiormente le funzioni di centri di documentazione chiamati a custodire in modo centralizzato anche collezioni di altri enti e che spesso vanno ben oltre ai semplici fondi librari. In queste occasioni la mission della biblioteca viene estesa alla descrizione, valorizzazione e conservazione di risorse quali fotografie, film, oggetti di ogni tipologia materiale che si affiancano alle tradizionali raccolte librarie.

La presenza di risorse di natura diversa ha reso necessario, nel tempo, l'adeguamento delle norme e delle regole di catalogazione al fine di renderle efficaci anche nella descrizione di ognuna di esse. L'esigenza di tali integrazioni è giustificata dalla consapevolezza che ogni tipo di risorsa ha attributi propri che se non fossero opportunamente identificati e descritti potrebbero fornire all'utente informazioni non chiare o incomplete. Va notato che in questo aspetto il ramo della catalogazione descrittiva ha avuto molta più attenzione rispetto a quello della catalogazione semantica, ciò è testimoniato anche dalle diverse edizioni dello standard ISBD pubblicate per la descrizione di tipologie diverse di risorse. Queste, revisionate fino al primo decennio del Duemila, negli anni successivi hanno fatto emergere l'esigenza di dare vita a un nuovo standard che le unificasse tutti, armonizzandole e rendendo possibile l'impiego di un unico standard per tutte le risorse senza perdere la corretta descrizione della natura di ognuna di esse. In tal senso, l'obiettivo è raggiunto solo nel 2011 per mezzo della definitiva versione dello standard *ISBD Consolidated edition* (IFLA 2012). Un'ulteriore apertura nella descrizione di risorse diverse in biblioteca è rappresentata da RDA che dal 2010 si propone come standard internazionale per la descrizione e l'accesso alle risorse progettato per produrre dati di descrizione in modo compatibile con la tecnologia del web semantico. Essendo uno strumento rivolto non solo a biblioteche ma ad ogni istituzione che conserva e gestisce la memoria registrata, esso nasce già predisposto alla definizione dei dati necessari alla descrizione di risorse diverse per tipologia e natura. Sotto questo aspetto, un confronto tra i due standard permette di osservare che mentre ISBD impone di presentare i dati riguardo alla natura della risorsa seguendo un ordine rigido e non modificabile, il più recente standard RDA prevede soltanto l'obbligo di definire chiaramente la natura della risorsa, lasciando all'agenzia catalografica la libertà di presentare questa informazione con un testo, con un codice alfanumerico o con un'icona rappresentativa. (Guerrini e Bianchini 2016, 149).

Sul versante dell'indicizzazione per soggetto la situazione si presenta ben diversa, pertanto, limitandoci all'esperienza italiana dal secondo Dopoguerra, uno dei motivi che hanno portato a un trattamento non omogeneo delle risorse sotto questo aspetto è riscontrato nella scelta di assegnare il soggetto esclusivamente a opere che presentassero un potenziale contenuto informativo su un

dato argomento. Da ciò è derivata la prassi, sostenuta e alimentata principalmente da Carlo Revelli, secondo cui le opere di fiction e determinati generi letterari, quali la narrativa e la poesia, non andassero soggettate anche quando il tema in esse trattato fosse ben definito (Revelli 2004a, 315). La giustificazione di tale scelta risiedeva nel fatto che lo scopo principale di questo tipo di opere non fosse fornire informazioni su un dato argomento ma esprimere l'immaginazione e la creazione artistica dell'autore (Fedeli 2015). Questa politica catalografica, ancora ampiamente diffusa, era alimentata anche da una limitata consapevolezza delle potenzialità dell'indicizzazione per soggetto in quanto servizio all'utente, poiché era ponderata sul presupposto, dimostratosi poi inesatto, che l'utente avesse bisogno di accessi semantici per ottenere soltanto risorse di natura informativa legata a esigenze di studio o di ricerca. L'esperienza sul campo e le indagini sulle richieste degli utenti hanno dimostrato che insieme a opere su un dato argomento, molti utenti chiedono anche opere di un certo genere, per esempio un romanzo giallo o libri per bambini ma anche risorse di natura diversa, quale un film su un tema o film tratti da altre opere letterarie. In seguito, è lo stesso Revelli a rivedere le sue posizioni, riconoscendo il beneficio derivante dalla soggettazione di opere di fiction principalmente per l'utenza delle biblioteche di pubblica lettura (Revelli 2004b).

Il secondo fattore da prendere in considerazione è la consapevolezza che in Italia l'indicizzazione per soggetto è stata praticata molto raramente anche nei confronti di opere di antico regime tipografico o create prima del Ventesimo secolo, comportando la conseguente esclusione di una cospicua parte di patrimonio delle biblioteche italiane dai vantaggi derivanti dal recupero mediante soggetto. In questo caso, la scelta era stata prettamente di politica catalografica poiché lo standard internazionale relativo alle procedure di analisi concettuale delle opere (ISO 5963:1985) non prevede criteri di selezione cronologica. Successivamente anche nei confronti di questo tipo di risorse vi è stato un cambio di approccio, poiché, dal 2016 la Bibliografia Nazionale Italiana ha scelto di creare accessi per soggetto anche per le nuove edizioni di opere che sono state create prima del Ventesimo secolo e, attualmente, tale pratica è ampiamente diffusa anche tra le biblioteche aderenti al Servizio Bibliotecario Nazionale. A favore di questo punto nell'indicizzazione di questo tipo di risorse il sistema del Nuovo Soggettario prevede che sia impiegato il termine del Thesaurus 'Opere anteriori al 1900' da inserire nella stringa di soggetto con il ruolo di forma bibliografica.

L'ultimo fattore riguarda direttamente il soggetto in quanto elemento di descrizione, poiché, essendo individuato in base alla pertinenza di un'opera a un determinato argomento, per la maggior parte dei casi, è creato con il solo scopo di esplicitare l'*aboutness* della stessa. Non a caso il metodo di analisi concettuale praticato in Italia prevede che l'enunciato di soggetto punti a fornire una risposta precisa alla domanda "di che cosa parla/tratta quest'opera?". Solo negli ultimi anni sono stati meglio definiti e riconosciuti i vantaggi derivanti anche da altre forme di indicizzazione per soggetto i quali, oltre a indicare l'argomento dell'opera (*aboutness*) possano rappresentare ciò di cui l'opera è la rappresentazione (*ofness*) e ciò che l'opera è in base alla sua forma (*isness*).

Tornando sulla considerazione fatta in partenza riguardo all'esistenza in biblioteca di risorse diverse per natura e tipologia è possibile asserire, prendendo in prestito una delle regole di Ranganathan, che ad ogni risorsa deve essere dato il suo soggetto, espresso nella forma più utile e accessibile all'utente. Il superamento di alcune prassi del passato può consentire di individuare il giusto soggetto anche per un romanzo, un film, un quadro e persino un gioco da tavolo, rendendo l'indicizzazione per soggetto un tipo di descrizione efficace ed efficiente anche nei multiformi aspetti della metadattazione orientata verso le esigenze dell'ecosistema digitale e dell'universo bibliografico.

Catalogazione di atti normativi: una proposta per il futuro

Entrando nel cuore della questione, si intende puntare l'attenzione su una particolare tipologia di risorsa, ossia, l'atto normativo considerato in questa sede non sotto il suo più familiare aspetto giuridico bensì come risorsa informativa inserita tra le altre già note dell'universo bibliografico. Le riflessioni in seguito qui sviluppate prendono come spunto iniziale l'attività di catalogazione svolta dalla Biblioteca Innocenti Library di Firenze per conto del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, da anni impegnata nella catalogazione di atti normativi, attività indispensabile allo scopo di fornire a esperti e utenti un modo efficace e in costante aggiornamento che consenta loro di accedere al contenuto delle norme in vigore su materie relative all'infanzia e adolescenza, tematiche fondamentali per le attività dello stesso Centro.² La singolarità del servizio, che la biblioteca svolge tramite propri strumenti di indicizzazione semantica, emerge anche alla luce del fatto che le principali banche dati ad accesso libero di norme italiane quali la Gazzetta Ufficiale³ in versione telematica e Normattiva⁴ consentono soltanto la ricerca per materia e per parola o frase nel titolo o nel testo dell'atto normativo.

L'applicazione della descrizione bibliografica a norme e leggi potrebbe mutarsi in un servizio in grado di potenziare in modo notevole la risposta di biblioteche e di centri di documentazione nei confronti degli utenti. Uno dei suoi punti di forza risiede proprio nel fatto che esso permetterebbe all'utente di avere accesso diretto, mediante catalogo, alle principali fonti del diritto rendendo inoltre possibile il superamento del limite rappresentato dal fatto che attualmente in biblioteca è possibile trovare soltanto risorse 'sul diritto' o 'di giurisprudenza' e non le fonti propriamente dette, rappresentate da costituzioni, statuti, leggi, decreti e regolamenti. L'attività appare potenzialmente sostenibile anche nell'ottica del servizio di reference in quanto ricercare atti normativi per soggetto può soddisfare sia l'esigenza del giurista specializzato, interessato alle leggi su temi specifici, sia l'utente con bisogni informativi più generici. In altri termini, i vantaggi potenziali di questo servizio sarebbero i seguenti:

- Fornire l'accesso a norme tramite una 'ricerca per argomento' in grado di soddisfare le richieste dell'utente a prescindere dal suo livello di specializzazione.
- Consentire il recupero di norme di ambito internazionale, europeo, nazionale e regionale, dando la possibilità di conoscere come lo stesso diritto o principio giuridico sia declinato nei diversi ambiti territoriali.
- L'atto normativo è trattato a tutti gli effetti come risorsa bibliografica e la descrizione non prevede solo l'indicazione della sua esistenza in catalogo ma, a differenza delle banche dati di Enti legislatori, esso è descritto in un regime di *knowledge organization*. In questo aspetto risiede la più evidente unicità del servizio posto che sul territorio italiano, escludendo i fornitori di servizi a pagamento, l'unico progetto che ad esso si avvicina, sotto l'aspetto del recupero di risorse di natura legislativa tramite accesso semantico, è quello condotto dalla Biblioteca del Senato della Repubblica "Giovanni Spadolini" la quale mediante l'impiego di TESEO (TESauro SENato per l'Organizzazione dei documenti parlamentari) consente

² <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2007/07/23/007G0118/sg>

³ <https://www.gazzettaufficiale.it/>

⁴ <https://www.normattiva.it/>

la ricerca per argomento all'interno delle banche dati parlamentari, ma il servizio è limitato alla sola documentazione di iter di disegni di legge e a documenti di procedure non legislative, escludendo norme e leggi promulgate.⁵

Tipologie di norme catalogabili

Il trattamento catalografico di un atto normativo dovrebbe essere fondato su alcune scelte che l'agenzia catalografica è chiamata a definire sin da principio, prendendo in considerazione due importanti aspetti. Il primo è mirato a definire quali atti catalogare, chiarendo se saranno oggetto di indicizzazione semantica soltanto gli atti normativi primari, quali leggi o regolamenti dell'Unione europea, o se il trattamento è esteso anche a quelli secondari quali decreti o deliberazioni. Tale scelta è correlata anche all'ambito territoriale in cui l'atto produce i suoi effetti, pertanto, sotto questo aspetto, l'agenzia bibliografica è chiamata a decidere se catalogare in totalità gli atti di ambito comunale, regionale, nazionale o internazionale o solo atti selezionati e scelti su criteri prestabiliti. È bene precisare che i due aspetti presentano un legame inscindibile dovuto al fatto che alcune forme di atto normativo sono prodotte solo da determinati organi, come mostrato dal seguente elenco che presenta alcuni degli organi di maggior rilievo con alcune tipologie di atti da questi prodotti e che potrebbero essere oggetto di indicizzazione semantica.

| Organo | Tipo di atto emanato |
|---|---|
| United Nations General Assembly (UNGA) | Decisioni, Raccomandazioni, Risoluzioni |
| United Nations Human Rights Council (UNHRC) | Risoluzioni |
| Human Rights Committee (HRC) | Commenti Generali, Pareri |
| Council of Europe | Decisioni, Raccomandazioni, Risoluzioni |
| Parlamento europeo | Decisioni, Direttive, Pareri, Posizioni, Regolamenti |
| Consiglio dell'Unione europea | Decisioni, Direttive, Pareri, Raccomandazioni, Regolamenti |
| Commissione europea | Decisioni, Direttive di esecuzione, Raccomandazioni, Regolamenti di esecuzione |
| Banca centrale europea | Decisione, Orientamenti, Pareri, Raccomandazione, Regolamenti |
| Parlamento italiano | Leggi, Leggi costituzionali |
| Presidenza della Repubblica | Decreti del Presidente della Repubblica |
| Governo italiano e Ministeri | Decreti legge, Decreti legislativi, Decreti del Presidente del Consiglio, Decreti Ministeriali, Regolamenti |
| Regioni e Province Autonome | Leggi regionali, Regolamenti regionali, Deliberazioni di Giunta/Consiglio |

Figura 1. Esempi di Enti con relativi atti normativi emanati

⁵ <https://www.senato.it/tesauro/teseo.html>

Il secondo punto da definire riguarda la quantità, ovvero, la scelta di catalogare in toto gli atti normativi prodotti dagli organi selezionati o se optare per un secondo criterio di selezione che potrebbe essere di natura tematica o disciplinare, per fare un esempio, scegliendo di catalogare solo gli atti riguardanti le politiche sociali o solo atti che legiferano sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro o altri temi. In questo aspetto è possibile anche intravedere un'auspicabile collaborazione tra bibliotecario e giurista in un sistema virtuoso nel quale al secondo potrebbe essere affidato il compito di selezionare gli atti normativi da catalogare mentre al primo resta la parte tecnica della metadattazione.

Descrivere gli atti normativi

Le norme giuridiche sono una tipologia di risorsa del tutto particolare che impone al catalogatore di focalizzare la sua attenzione su alcuni aspetti specifici che le comuni risorse bibliografiche non presentano, tra queste, una prima particolarità è rappresentata proprio dal loro contenuto informativo. Se in biblioteca le risorse sono comunemente distinte in opere che trattano un tema e in opere che hanno contenuti di finzione o di fantasia, le norme presentano un contenuto particolare che spesso è più difficilmente descrivibile concettualmente con un solo tema. Ciò è legato a una delle caratteristiche tipiche della norma consistente nel fatto che il suo contenuto non è espresso soltanto in termini di “discorso su qualcosa” ma si manifesta come una regola o insieme di regole finalizzate a disciplinare in astratto un comportamento futuro di tutti i soggetti cui essa rivolge i propri effetti giuridici. Alla luce di questo è possibile dedurre che il contenuto informativo di una norma spesso non è un solo tema o argomento ma è una situazione, rilevante dal punto di vista giuridico, che deve ancora accadere e che concettualmente può coinvolgere una pluralità di temi.

Sebbene il punto centrale degli esempi proposti in seguito sia l'analisi concettuale e soggettazione di atti normativi si ritiene opportuno fare una riflessione anche su alcune questioni legate alla catalogazione descrittiva di questo tipo di risorse soffermandosi anche su come esse possano essere inquadrare seguendo il modello concettuale IFLA LRM (Mangione et al. 2021).

- È da considerare ‘Opera’ il testo della norma nella sua interezza. Poiché una norma è il prodotto finale dell'esercizio del potere legislativo, l'entità ‘Opera’ corrisponde al testo pubblicato tramite i mezzi ufficiali a conclusione dello stesso.
- È da ritenere ‘Espressione’ il testo della norma espresso nella lingua ufficiale dell'organo emanante. Per le norme di ambito nazionale e regionale non emergono dubbi in tal senso, non accade ugualmente nel caso della normativa internazionale, in genere promulgata in più lingue, tra le quali è consigliabile scegliere la versione in lingua inglese in assenza del testo espresso in lingua italiana in forma ufficiale.
- La ‘Manifestazione’ è rappresentata solitamente dal file in estensione PDF o dalla pagina html che contiene il testo della norma catalogata. L'accesso alla risorsa può essere fornito tramite URL o permalink.
- L'indicazione del ‘Titolo preferito’ può coincidere con la comune forma di citazione dell'atto stesso (REICAT 2009, 9.1.2.5 D) mentre la sua epigrafe può essere descritta come ‘complemento del titolo’.

- ‘Creatore’ della norma è inteso l’organo che emana l’atto. Al fine di una più chiara esposizione va precisato che sebbene le leggi italiane presentino la formula “il Presidente della Repubblica promulga” sono intestate all’organo che esso rappresenta (REICAT 2009), ovvero, il Parlamento italiano espresso nella forma ‘Italia’. Un’intestazione presentata in forma gerarchizzata è impiegata anche per enti che hanno organi subordinati che producono atti normativi differenti, pertanto, una deliberazione della Giunta della Regione Toscana è intestata nella forma ‘Toscana <Regione> : Giunta regionale’, di contro, una legge regionale promulgata dalla stessa regione avrà come creatore ‘Toscana <Regione> : Consiglio regionale’. Il modello di relazione in questo caso è LRM-R5 ‘Opera è stata creata da Agente’.



Figura 2. Esempio di formulazione di responsabilità e del titolo proprio

Il soggetto di una norma

Indicizzare per soggetto questo tipo di risorse richiede alcune considerazioni preliminari necessarie a una corretta descrizione semantica delle stesse. Seguendo la procedura prevista per ogni tipo di risorsa, le operazioni di soggettazione di una norma devono avere come punto di partenza l’analisi concettuale della stessa che, in questi casi specifici, è bene che non sia limitata solo all’individuazione del tema di base (*aboutness*) ma è necessario che essa conduca al riconoscimento degli aspetti relativi alla sua natura (*isness*) e, se il caso lo richiede, è bene analizzare anche come il suo contenuto può essere interpretato a favore delle esigenze dell’utente (*ofness*). L’esplicitazione dei tre aspetti è ritenuta necessaria per rappresentare in modo coesteso ed esaustivo tutti i concetti emersi dall’analisi concettuale della norma. Entrando nel merito delle suddette tre forme di indicizzazione, per ognuno di esse è bene prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- *Aboutness*. Può coincidere in modo più o meno esatto con il precetto⁶ della norma stessa. Nell’individuazione del tema di base va riconosciuta la poca rilevanza del titolo, essendo composto soltanto dalla dichiarazione del tipo di atto, dalla data di emanazione e dal numero progressivo assegnatogli. In questo caso, infatti, il ruolo di maggior rilievo è svolto dal complemento del titolo, il quale, è spesso sufficiente per comprendere di cosa tratta la norma, tuttavia, è bene precisare anche che non basta soffermarsi alla lettura dell’epigrafe ma è bene esaminare il testo dell’atto nella sua interezza. Questo aspetto assume una

⁶ Il precetto è definito come il comando o il divieto che la norma impone di osservare. (Bin e Pitruzzella 2023).

maggior importanza anche per il fatto che spesso gli atti normativi possono contenere aspetti tematici o addirittura altri documenti, quali regolamenti o linee guida, che per motivi di sintesi non sono indicati nell'epigrafe ma che vanno comunque rappresentati concettualmente con il proprio soggetto. Il grado di specificità del tema di base spesso è anche correlato all'ambito dell'atto esaminato, per fare un esempio, una legge statale sulle politiche sociali per le famiglie può avere, per motivi di competenza amministrativa, un approfondimento tematico alquanto generale e astratto che richiede un soggetto di contenuto concettuale generico, al contrario, una deliberazione provinciale che si occupa di uno specifico strumento sociale o di uno specifico progetto realizzato nell'ambito delle politiche sociali per le famiglie è descritto con un soggetto contenente termini dal contenuto concettuale più specifico.

- *Isness*. In sede di catalogazione delle norme specificare nella stringa di soggetto 'ciò che l'opera è' assume una rilevanza non trascurabile giustificata principalmente dal fatto che la presenza della *isness* potrebbe essere l'unico elemento della stringa che consenta di 'identificare' quella risorsa e di selezionarla qualora soddisfi il bisogno informativo dell'utente. Nella situazione di seguito illustrata a scopo esemplificativo è possibile notare come la dichiarazione di cosa sia la risorsa possa fare la differenza a beneficio dell'utente:

| | |
|-------------|---|
| Enunciato 1 | <i>Quest'opera tratta dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in Italia.</i> |
| Soggetto 1 | Minori stranieri non accompagnati - Accoglienza - Italia |

Figura 3. Esempio di enunciato di soggetto e stringa privi di indicazione della *isness*

| | |
|-------------|--|
| Enunciato 2 | <i>Questo è un decreto ministeriale che tratta dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in Italia.</i> |
| Soggetto 2 | Minori stranieri non accompagnati - Accoglienza - Italia - Decreti ministeriali |

Figura 4. Esempio di enunciato di soggetto e stringa nei quali è rappresentata la *isness* della risorsa

Le due stringhe di soggetto appaiono identiche sotto il profilo dell'*aboutness* in quanto rappresentano lo stesso argomento. Spostando, invece, i termini del confronto sul piano della *isness* è possibile notare che esse comunicano due informazioni differenti poiché la prima stringa di soggetto rappresenta il contenuto concettuale di una risorsa che tratta del tema suddetto mentre la seconda stringa, arricchita dal termine 'Decreti ministeriali', consente di recuperare un decreto ministeriale che tratta lo stesso tema. Nella prassi catalografica la rappresentazione della *isness* nella stringa di soggetto deve essere affidata ai termini del Thesaurus che possono assumere il ruolo di forma bibliografica, per esempio, 'Decreti ministeriali', 'Risoluzioni', 'Deliberazioni'. Nel caso in cui l'agenzia catalografica decida di descrivere atti analoghi ma prodotti da creatori diversi è possibile potenziare la precisione di questa forma d'indicizzazione completando la stringa con l'indicazione dell'ente emanante espresso in forma non gerarchizzata come mostrato nella successiva figura 6.

- *Ofness*. L'ultima forma d'indicizzazione possibile nei confronti di una norma è quella mirata a far emergere 'qual è il significato del suo contenuto'. Prima di chiarire in che modo può essere espressa la *ofness* è bene soffermarsi un po' su questa forma di descri-

zione semantica. Essa è percepita come un'estensione dell'*aboutness*⁷ e la sua esistenza ha lo scopo di consentire la rappresentazione di alcuni aspetti della risorsa che altrimenti non sarebbe possibile esprimere con la 'circularità' e che possono avere ugualmente un potenziale interesse per gli utenti. Il suo impiego è previsto prevalentemente per indicizzare risorse iconografiche e, storicamente, trova la sua origine nel momento in cui la *Library and information science* (LIS) si è confrontata con il problema di come rappresentare nel modo corretto il contenuto semantico di 'ciò di cui tratta l'opera' e di 'ciò che l'opera rappresenta' (Shatford 1986, 39-62). Mutuando le teorie di iconologia dello storico dell'arte Erwin Panofsky (Panofsky 1999), la biblioteconomia è giunta a teorizzare che l'analisi concettuale di una risorsa iconografica può essere condotta nei tre seguenti livelli (BNCF 2021, 32):

1. Descrizione generica delle entità raffigurate: animali, persone, luoghi.
2. Identificazione specifica delle entità e azioni raffigurate: un noto personaggio, un luogo identificato, un evento storico conosciuto.
3. Interpretazione del significato dell'opera: l'opera rappresenta un tema, è allegoria di un concetto, è importante in questo contesto.

Rivolgendo di nuovo l'attenzione alle norme è possibile analizzare concettualmente il loro testo sotto la lente del terzo livello di *ofness* al fine di indicare all'utente cosa essa rappresenti o, in altri termini, come può essere interpretato il suo testo. È bene precisare sin da subito che questo tipo di analisi concettuale delle norme rappresenta un terreno su cui è necessario muoversi in modo molto cauto, principalmente per il fatto che individuare questo tipo di contenuto semantico può condurre il catalogatore in un'operazione che vada oltre le proprie competenze, trascinandolo nel ciclone dell'interpretazione della legge.⁸ Sul tema la giurisprudenza italiana ha dedicato molta della sua attenzione, a dimostrazione della delicatezza e importanza dell'argomento, pertanto, in questa sede, l'unico riferimento proposto è quello contenuto nel Decreto con cui è stato approvato il testo del Codice civile italiano che così si esprime nell'articolo 12 "nell'applicare la legge non si può ad essa attribuire altro senso che quello fatto palese dal significato proprio delle parole secondo la connessione di esse, e dalla intenzione del legislatore".⁹ Alla luce di quanto detto appare evidente che il compito del catalogatore nei confronti delle norme deve restare asettico e neutrale, tuttavia, solo in alcuni casi particolari e soltanto se ciò comporta un beneficio agli utenti è possibile creare un ulteriore accesso semantico di questo tipo. L'utilità di questo tipo di orientamento descrittivo risiede nel fatto che spesso il legislatore emana una norma su un dato tema che può avere effetti o riferimenti anche per temi che pur essendo diversi dal tema di base potrebbero essere potenziali chiavi di ricerca per l'utente. Un esempio è rappresentato dal seguente caso:

⁷ <https://www.isko.org/cyclo/subject#refS>

⁸ Questo tema presenta una notevole produzione scientifica, in questa sede si fa riferimento a due recenti contributi (Pino 2021) (Astone 2020) e si rimanda alla bibliografia pregressa.

⁹ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1942/04/04/042U0262/sg>

| | |
|------------|--|
| Enunciato | La norma tratta dell'erogazione di borse di studio agli studenti da parte della Regione Siciliana. |
| Soggetto 1 | Borse di studio - Erogazione [agli] studenti [da parte della] Sicilia <Regione> |
| Soggetto 2 | Studenti - Diritto allo studio - Tutela - Sicilia |

Figura 5. Esempio di stringa di soggetto (Soggetto 2) costruita sulla ofness della risorsa

La norma esaminata ha come tema di base i concetti espressi dall'enunciato indicato in alto e dal quale è stata costruita la stringa di soggetto 1 quale principale accesso semantico, tuttavia, estendendo l'analisi concettuale all'ambito in cui si colloca la norma è stato possibile riconoscere, 'interpretandone' il significato, che essa potrebbe avere rilevanza semantica anche nei confronti del tema della tutela al diritto allo studio, pertanto, al solo scopo di ampliare i punti di accesso e recupero alla norma, è stata costruita anche la seconda stringa di soggetto. La scelta trova fondamento scientifico nel principio di predittività (BNCF 2021, 29) grazie al quale, in questo specifico caso, è molto alta la possibilità che l'utente provi a cercare la norma partendo dal secondo soggetto e non dal primo.

Ruoli logici nel soggetto dell'atto normativo

L'analisi concettuale di una norma comporta un'attenzione maggiore anche nell'individuazione dei ruoli logici. Spesso l'enunciato di soggetto risulta molto complesso perché, come già ricordato, più che trattare un tema, la norma contiene regole necessarie a gestire situazioni anche complesse e che possono coinvolgere una molteplicità di entità. Seguendo lo schema dei ruoli proposto nella Guida al Nuovo Soggettario (BNCF 2021), di seguito sono illustrati i ruoli logici identificabili con maggior frequenza nell'analisi concettuale di un campione di atti normativi.

- **Concetto chiave.** È in genere il precetto della norma, ovvero, la regola o il divieto che impone di osservare e che può assumere il ruolo di azione senza entità verso cui è diretta, per esempio, 'Circolazione stradale'. A seconda dei casi questo ruolo è svolto anche da entità diverse. Per esempio, norme con contenuto relativo a strumenti di previdenza sociale possono presentare stringhe il cui concetto chiave è rappresentato dal termine che identifica lo stesso strumento sociale come nel caso di '**Assegni sociali** - Erogazione [alle] Famiglie' oppure '**Sussidi** - Erogazione [alle] Lavoratrici madri'. Norme che tutelano diritti o concetti ad essi connessi possono avere stringhe in cui il concetto chiave è rappresentato dalla persona che detiene il diritto come nel caso del soggetto '**Lavoratori** - Diritto di sciopero - Tutela'.
- **Elemento transitivo.** In linea di massima è rappresentato dal termine che rappresenta il concetto di azione transitiva compiuta o fatta compiere dal legislatore per mezzo dell'atto. È frequente il caso di stringhe che vanno costruite secondo lo schema 'azione su azione', ciò si verifica quando l'azione o l'intervento proposto dalla norma è finalizzato a correggere o ridurre un comportamento che nella stringa è a sua volta rappresentato da un altro concetto di azione, per esempio, nel caso di un soggetto di questo tipo 'Bambini - Violenza sessuale - **Prevenzione**'.

- **Beneficiario.** Ruolo svolto dal termine rappresentante i destinatari dell'intervento normato dall'atto e che rappresenta generalmente persone o enti. Per esempio, 'Finanziamenti - Erogazione [ai] **Comuni**' oppure 'Borse di studio - Erogazione [agli] **Studenti**'.
- **Agente.** Ruolo assegnato al termine che rappresentano il concetto di entità che compie l'azione normata e, nei casi analizzati, indica un'entità di diritto pubblico. Riproponendo l'esempio precedente, la stringa potrebbe essere costruita in questo modo 'Borse di studio - Erogazione [agli] Studenti [da parte della] **Liguria <Regione>** - Deliberazioni'.
- I **Ruoli complementari 'Luogo'** e **'Tempo'** possono essere impiegati solo quando strettamente necessario. Nel primo caso, l'indicazione del luogo dovrebbe essere impiegata soltanto quando non è usato il nome dell'ente che emana il provvedimento in quanto, nel caso contrario, il concetto di luogo coinciderebbe con la porzione di territorio politico su cui essa produce i suoi effetti giuridici. Per esempio, nella stringa 'Immigrati - Accoglienza - **Sicilia**' è necessario l'impiego del termine per rappresentare il concetto di luogo, ma nel caso della stringa 'Funzionari pubblici - Formazione - Finanziamenti [da parte del] Ministero dell'interno [di] Italia' la presenza del nome proprio dell'ente che finanzia la formazione dei funzionari pubblici rende superflua l'indicazione del luogo, posto che la norma produce effetti solo in Italia. Considerazioni analoghe possono essere fatte anche nei confronti dei termini relativi al ruolo di tempo e poiché la norma ha effetto giuridico fino alla sua abrogazione, l'indicazione del tempo dovrebbe essere impiegata soltanto per quei casi i cui effetti giuridici sono espressamente limitati nel testo dell'atto. Per esempio la stringa 'Famiglie - Tutela - Ruolo [dell'] Osservatorio nazionale sulla famiglia - Italia - **2020-2023** - Decreti ministeriali' rappresenta il contenuto concettuale di un decreto ministeriale che tratta del ruolo dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia in Italia, per gli anni rappresentati nella stringa, in caso contrario il ruolo di tempo non andrebbe indicato.
- Il ruolo di **Forma bibliografica** può essere impiegato per rappresentare nella stringa la *isness* della norma catalogata. Nei casi di medesimi atti prodotti da organi differenti, la stringa può essere completata dal nome dell'ente emanante. Questo ulteriore elemento, del tutto opzionale, consentirebbe nello scorrimento della lista dei soggetti non soltanto la rapida e puntuale distinzione della tipologia di atto indicizzato ma anche l'identificazione e la selezione dell'organo che lo ha prodotto, come mostrato nella figura seguente.

| | |
|---------------------------------------|--|
| Diritto allo studio - Raccomandazioni | Diritto allo studio - Raccomandazioni [delle] Nazioni Unite |
| Diritto allo studio - Raccomandazioni | Diritto allo studio - Raccomandazioni [del] Consiglio d'Europa |
| Diritto allo studio - Raccomandazioni | Diritto allo studio - Raccomandazioni [dell'] Unione europea |
| Mantenimento della pace - Risoluzioni | Mantenimento della pace - Risoluzioni [del] Consiglio d'Europa |
| Mantenimento della pace - Risoluzioni | Mantenimento della pace - Risoluzioni [dell'] Unione europea |

Figura 6. Esempio di espansione del ruolo di Forma bibliografica

Esempi esplicativi di indicizzazione per soggetto di atti normativi

Nelle pagine seguenti è proposta una selezione di dieci atti normativi analizzati sotto la lente della catalogazione semantica a supporto e dimostrazione di quanto finora esposto. Al fine di agevolare la lettura sono di seguito fornite indicazioni sulle modalità di analisi e sulle scelte grafiche fatte nel proporre l'analisi di ogni singolo atto normativo.

- Gli atti sono presentati secondo il criterio di ambito crescente, per cui, sono proposte nel seguente ordine: norme regionali e delle Province autonome di Bolzano e Trento, norme nazionali, atti dell'Unione europea, atti emanati da organi di ambito internazionale.
- L'analisi degli atti mostra l'enunciato di soggetto seguito dalla illustrazione dettagliata di tutti gli elementi della stringa di soggetto. I termini sono tutti tratti dal Thesaurus del Nuovo Soggettario, i cui ruoli sono indicati tra parentesi tonde seguendo lo schema dei ruoli presente nella seconda edizione della Guida. In fondo è sempre presente il paragrafo 'Osservazioni' in cui sono illustrate le scelte fatte in sede di analisi concettuale e alcune proposte di integrazioni al Thesaurus.
- Tutti i link presenti nelle pagine hanno come ultima data di consultazione: 25/10/2023.

Esempio 1

Sicilia <Regione> : Assemblea Regionale.

L.R. 19 novembre 2021, n. 27 : Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione.

Link alla norma

<https://www.inapp.gov.it/strumenti/normativa/norme-regionali/sicilia-legge-regionale-19-novembre-2021-n-27>

Soggetto

Bullismo [e] Cyberbullismo [e] Pedopornografia - Prevenzione [e] Riduzione - Progetti - Finanziamenti [della] Sicilia <Regione> - Legislazione regionale

Analisi concettuale

Enunciato di soggetto

Questa è una legge regionale (*isness*) che tratta dei finanziamenti della Regione Siciliana di progetti per la prevenzione e la riduzione del bullismo e del cyberbullismo e della pedopornografia (*aboutness*).

Stringa di soggetto

(concetto chiave) **Bullismo** [e] **Cyberbullismo** [e] **Pedopornografia** - (elemento transitivo) **Prevenzione** [e] **Riduzione** - (strumento) **Progetti** - (elemento transitivo) **Finanziamenti** [della] (agente) **Sicilia <Regione>** - (forma bibliografica) **Legislazione regionale**

Osservazioni

La stringa presenta tre termini con il ruolo di concetto chiave, citati in forma coordinata, in quanto fra di essi non intercorre alcuna relazione transitiva o di appartenenza. Rispetto ai primi due, la presenza del termine ‘Pedopornografia’ è giustificata dal fatto che esso è il termine che più si avvicina al valore semantico del concetto di ‘cyberpedofilia’, tema che seppur non presente nell’epigrafe della legge è attestato nell’articolo 1 che illustra in modo più completo il contenuto della stessa. Anche il ruolo di elemento transitivo è rappresentato da due termini ‘Prevenzione’ e ‘Riduzione’, necessari a rappresentare i concetti delle due azioni che il precetto della legge impone, ovvero, “la prevenzione ed il contrasto”. La struttura della stringa è completata dal termine ‘Progetti’ con ruolo di strumento collegato a sua volta al termine ‘Finanziamenti’ che detiene il ruolo di secondo elemento transitivo e che rappresenta anche l’azione della quale il termine ‘Sicilia <Regione>’ ne è agente. La rappresentazione della *isness*, data dal ruolo di forma bibliografica, potrebbe essere affidata al termine ‘Legislazione regionale’, per il quale si propone un’integrazione della nota sintattica nel Thesaurus che ne indichi la possibilità di impiego anche per rappresentare questo ruolo complementare. Nel complesso, è possibile notare come tutta la stringa sia costruita seguendo il principio della dipendenza dall’oggetto/meta secondo cui i termini che rappresentano la meta vanno citati prima dell’azione, mentre i termini che rappresentano lo strumento e l’agente vanno citati dopo (BNCF 2021, 189).

Esempio 2

Trento <Provincia autonoma> : Consiglio provinciale.

L.P. 12 febbraio 2020, n. 1 : Interventi a sostegno dei coniugi separati o divorziati in difficoltà.

Link alla norma

https://www.consiglio.provincia.tn.it/layouts/15/dispatcher/doc_dispatcher.aspx?app=clex&at_id=34525

Soggetto

Sussidi - Erogazione [ai] *Genitori divorziati* [e ai] *Genitori separati* [da parte di] Trento <Provincia autonoma> - Legislazione provinciale

Analisi concettuale

Enunciato di soggetto

Questa è una legge provinciale (*isness*) che tratta dell’assegnazione di sussidi economici ai genitori divorziati e ai genitori separati da parte della Provincia Autonoma di Trento (*aboutness*).

Stringa di soggetto

(concetto chiave) **Sussidi** - (elemento transitivo) **Erogazione** [ai] (beneficiario) **Genitori divorziati** [e ai] **Genitori separati** [da parte di] (agente) **Trento <Provincia autonoma>** - (forma bibliografica) **Legislazione provinciale**

Osservazioni

La stringa è costruita attorno all'elemento transitivo 'Erogazione' il quale presenta un tipo di relazione a tre argomenti (AIB e GRIS 1997, par. 2.2.3) che lo vede contemporaneamente legato al concetto chiave 'Sussidi', al ruolo di agente rappresentato dal termine 'Trento <Provincia autonoma>' e ai termini 'Genitori divorziati' e 'Genitori separati' che assumono il ruolo di beneficiari dell'azione. Per questo tipo di casi l'ordine di citazione dei termini prevede che al concetto chiave faccia subito seguito l'elemento transitivo e poi il beneficiario seguito, a sua volta, dall'agente, introdotto dall'elemento connettivo [da parte di]. Il termine 'Sussidi' è impiegato per rappresentare concettualmente il contenuto del sintagma 'interventi a sostegno' presente nell'epigrafe ma dal significato troppo ampio e soggetto ad ambiguità, pertanto, al fine di individuare con esattezza il concetto da esprimere nella stringa, è necessario leggere anche il testo della norma in cui è indicato, nell'articolo 2, che il tipo di benefici erogati sono dei sussidi economici. Dunque, la stringa propone il termine 'Sussidi' per il ruolo di concetto chiave mentre il ruolo di elemento transitivo è rappresentato dal termine 'Erogazione'. Scegliendo tra i termini del NS il ruolo del primo beneficiario sarebbe al momento rappresentabile dal termine 'Divorziati' mentre il concetto di genitori separati non è rappresentato con un termine specifico nel NS. La necessità di rappresentare in modo preciso tali concetti rende gli elementi 'Genitori divorziati'¹⁰ e 'Genitori separati'¹¹ termini che potrebbero essere proposti per l'introduzione nel Thesaurus. Infine, si potrebbe rappresentare la (*isness*) di 'leggi provinciali' con un nuovo termine 'Legislazione provinciale'¹² che potrebbe essere introdotto nel Thesaurus con una necessaria nota d'ambito che ne indichi l'attribuzione esclusiva alle province autonome di Bolzano e di Trento.

Esempio 3

Italia

L. 20 gennaio 2016, n. 12 : Disposizioni per favorire l'integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia mediante l'ammissione nelle società sportive appartenenti alle federazioni nazionali, alle discipline associate o agli enti di promozione sportiva.

Link alla norma

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/02/01/16G00016/sg>

Soggetti

1. Minori stranieri - Accoglienza [da parte delle] Società sportive - Italia - Legislazione
2. Minori stranieri - Integrazione sociale - Impiego [dello] Sport - Italia - Legislazione

¹⁰ L'ipotesi di collocazione nel Thesaurus del termine proposto è la seguente: Genitori divorziati. Macrocategoria: Agenti; Categoria: Persone e gruppi; TT Persone; BT Genitori.

¹¹ L'ipotesi di collocazione nel Thesaurus del termine proposto è la seguente: Genitori separati. Macrocategoria: Agenti; Categoria: Persone e gruppi; TT Persone; BT Genitori.

¹² L'ipotesi di collocazione nel Thesaurus del termine proposto è la seguente: Legislazione provinciale. Macrocategoria: Cose; Categoria: Strumenti; TT Strumenti; BT Legislazione.

Analisi concettuale

Enunciato di soggetto 1

Questa è una legge (*isness*) che tratta dell'ammissione alle società sportive dei minori stranieri residenti in Italia (*aboutness*).

Stringa di soggetto 1

(concetto chiave) **Minori stranieri** - (elemento transitivo) **Accoglienza** [da parte delle] (agente) **Società sportive** - (luogo) **Italia** - (forma bibliografica) **Legislazione**

Osservazioni

L'analisi concettuale dell'epigrafe, in questo caso, non consente una chiara identificazione di quale sia l'*aboutness* e quale l'*ofness*, pertanto, è necessario leggere per intero il testo dell'atto dal quale è possibile estrapolare il primo enunciato di soggetto. Analizzando i singoli elementi si nota che al termine 'Minori stranieri' è assegnato il ruolo di concetto chiave; l'azione di "ammissione" è rappresentato dal termine 'Accoglienza' mentre il concetto "società sportive" è rappresentato dal termine 'Società sportive' poiché il termine 'Associazioni sportive' è termine non preferito nel NS.¹³ Tra i ruoli complementari vi sono il luogo espresso dal termine 'Italia' mentre il compito di rappresentare la *isness* potrebbe essere affidato al termine 'Legislazione' per il quale potrebbe essere avanzata una proposta d'integrazione della nota sintattica del Thesaurus che dichiarerebbe il suo potenziale impiego anche nel ruolo di forma bibliografica.¹⁴

Enunciato di soggetto 2

Questa è una legge (*isness*) che può essere interpretata come una norma che tratta il tema dell'integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia mediante le attività sportive (*ofness*).

Stringa di soggetto 2

(concetto chiave) **Minori stranieri** - (elemento transitivo) **Integrazione sociale** - (elemento transitivo) **Impiego** [dello] (strumento) **Sport** - (luogo) **Italia** - (forma bibliografica) **Legislazione**

Osservazioni

Questa stringa è costruita con lo scopo di descrivere cosa contiene concettualmente la legge interpretandone il suo contenuto nell'ottica di fornire un accesso semantico anche alla *ofness* dell'atto. Il risultato dell'analisi concettuale si presenta, in questo caso, come un'espansione dell'*aboutness* che permette di costruire una stringa la cui esistenza è giustificata dal fatto che essa rispetta il principio della predittività in quanto, seppur meno pertinente, ha maggiori possibilità di essere impiegata come punto di accesso dall'utente medio.

¹³ <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=17032>

¹⁴ L'indicazione proposta in Nota sintattica potrebbe essere fornita in analogia a quella del termine 'Fotografie', pertanto, dopo le indicazioni riguardo al suo impiego nel ruolo di ELEM. TRANS. e di PARTE/PROPR., potrebbero seguire l'indicazione "FORMA BIBL. Segue, se presenti, i termini che rappresentano il luogo, il tempo, la forma intellettuale o il caso, es. Educazione civica - Insegnamento - Scuole - Italia - Legislazione".

Esempio 4

Italia

L. 29 luglio 2020, n. 77 : Istituzione di una Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori. Disposizioni in materia di diritto del minore ad una famiglia.

Link alla norma

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/08/28/20G00126/sg>

Soggetti

1. Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori - Costituzione - Italia - Legislazione
2. Case alloggio - Controllo [da parte della] Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori - Italia - Legislazione
3. Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - Italia - Legislazione

Analisi concettuale

Enunciato di soggetto 1

Questa è una legge (*isness*) tratta dell'istituzione in Italia della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori (*aboutness*).

Stringa di soggetto 1

(concetto chiave) **Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori** - (elemento transitivo) **Costituzione** - (luogo) **Italia** - (forma bibliografica) **Legislazione**

Osservazioni

Il ruolo di concetto chiave è assegnato al sintagma 'Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori' il quale è anche il nome proprio con cui è identificata la commissione in oggetto. Nonostante la presenza nel Thesaurus del termine 'Commissioni parlamentari', in questo caso specifico, è stato scelto il nome proprio della Commissione al fine di evitare una perdita di precisione e rilevanza nel richiamo delle risorse che trattano dello stesso organo. Il ruolo dell'elemento transitivo non è dato al termine 'Istituzione' poiché identificato come non preferito a favore del termine preferito 'Costituzione'.¹⁵

Enunciato di soggetto 2

Questa è una legge (*isness*) interpretabile come (*ofness*) una risorsa che tratta del controllo in Italia delle comunità familiari da parte della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori.

¹⁵ <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=58147>

Stringa di soggetto 2

(concetto chiave) **Case alloggio** - (elemento transitivo) **Controllo** [da parte della] (agente) **Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori** - (luogo) **Italia** - (forma bibliografica) **Legislazione**

Osservazioni

Il secondo soggetto è costruito come estensione del valore semantico dell'*aboutness* e la scelta si è resa necessaria poiché la descrizione fornita con il primo soggetto risulta per l'utenza alquanto tautologica perché non dice nulla di più riguardo al concetto chiave. Leggendo il testo della norma appare evidente che l'istituzione della Commissione non sia fine a se stessa, pertanto, è possibile identificare questo ulteriore soggetto che ha come tema di base l'espansione dei concetti presenti in modo celato nell'*aboutness*, ovvero, ciò di cui si occupa la commissione. La scelta è giustificata dal fatto che vi sono maggiori probabilità che l'utente effettui una ricerca di risorse sul 'controllo delle case alloggio in Italia' piuttosto che usare come punto di accesso il nome della Commissione che potrebbe anche ignorare. Analizzando i singoli termini, la stringa rappresenta il concetto di 'comunità di tipo familiare' mediante il termine 'Comunità alloggio' poiché l'alternativo termine 'Comunità familiari' è identificato come non preferito. Eventuali dubbi sulla scelta di tale termine sono chiariti dalla seguente nota d'ambito "Strutture di tipo assistenziale che ospitano, in piccole comunità, persone che necessitano di accoglienza, assistenza, ecc. (come bambini in attesa di affidamento o adozione, ragazze madri, malati di mente, disabili), e gestiscono le proprie attività attraverso assistenti sociali, volontari, ecc., spesso con l'appoggio di strutture pubbliche".¹⁶ L'elemento di azione nella stringa è rappresentata dal termine 'Controllo' cui segue l'agente dato dal nome della Commissione. Chiude la stringa il ruolo di luogo e quello di forma bibliografica assegnato al termine 'Legislazione' secondo la proposta di integrazione avanzata negli esempi precedenti.

Enunciato di soggetto 3

Questa è una legge che (*isness*) tratta del diritto alla famiglia dei minori in Italia (*aboutness*).

Stringa di soggetto 3

(concetto chiave) **Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** - (luogo) **Italia** - (forma bibliografica) **Legislazione**

Osservazioni

Il contenuto della legge presenta due argomenti distinti dei quali il primo tratta della Commissione suddetta e rappresentato dal primo soggetto mentre il secondo è dedotto dalla dicitura in epigrafe "Disposizioni in materia di diritto del minore ad una famiglia" rappresentato, in questo caso, dalla terza stringa. Nel NS il termine che si avvicina maggiormente al concetto di diritto alla famiglia è 'Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza' il quale è stato scelto anche se presenta un contenuto concettuale più generico e ampio, riferendosi ai diritti dei minori nella sua complessità. Chiudono la stringa l'elemento che rappresenta il luogo e quello relativo alla forma bibliografica indicata dal termine 'Legislazione'.

¹⁶ <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=49969>

Esempio 5

Italia : Ministero dell'Istruzione.

D.M. 5 gennaio 2021, n. 6 : Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione.

Link alla norma

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/02/26/21A01183/sg>

Soggetto

Italia : Ministero dell'Istruzione - Uffici - Organizzazione - Decreti ministeriali

Analisi concettuale

Enunciato di soggetto

Questo è un Decreto ministeriale (*isness*) che tratta dell'organizzazione degli uffici del Ministero dell'Istruzione italiano (*aboutness*).

Stringa di soggetto

(concetto chiave) **Italia : Ministero dell'Istruzione** - (parte/proprietà) **Uffici** - (elemento transitivo) **Organizzazione** - (forma bibliografica) **Decreti ministeriali**

Osservazioni

L'analisi concettuale della risorsa richiede un approfondimento nella lettura del suo testo al fine di individuarne l'*aboutness*, pertanto, il concetto dell'azione 'Organizzazione' è identificabile leggendo il testo degli articoli 1 e 2. Inoltre il termine proposto è ritenuto più pertinente rispetto al termine più ambiguo "Individuazione degli uffici" presente in epigrafe. Il ruolo di concetto chiave è attribuito al nome del ministero in oggetto, citato in stringa in forma gerarchizzata come previsto dal Manuale applicativo al NS (BNCF 2023, par. A.6.2). Al concetto chiave fa seguito il termine 'Uffici' il quale pur essendo il reale oggetto dell'azione nella stringa è citato a seguire con il ruolo di parte/proprietà, secondo il principio della dipendenza dal possessore (BNCF 2021, 192). L'azione compiuta è rappresentata dal termine 'Organizzazione' tratto dalla categoria 'Attività'. Tra i ruoli complementari, in questo caso, non è stato necessario porre nella stringa il termine rappresentante il concetto di luogo in quanto è implicitamente rappresentato nel concetto chiave mentre è rappresentata la *isness* della risorsa per mezzo del termine 'Decreti ministeriali' con ruolo di forma bibliografica.

Esempio 6

Consiglio dell'Unione europea

Conclusione 8 marzo 2021 n. 6795/21 : Conclusione del Consiglio sul rafforzamento dell'applicazione della Carta dei diritti fondamentali.

Link alla norma

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6795-2021-INIT/it/pdf>

Soggetti

1. Convenzione europea dei diritti dell'uomo <1950> - Applicazione - Paesi dell'Unione europea - Atti atipici [del] Consiglio dell'Unione europea
2. Diritti umani - Tutela - Paesi dell'Unione europea - Atti atipici [del] Consiglio dell'Unione europea

Analisi concettuale

Enunciato di soggetto 1

Questa è una conclusione del Consiglio dell'Unione europea (*isness*) che tratta dell'applicazione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo nei Paesi dell'Unione europea (*aboutness*).

Stringa di soggetto 1

(concetto chiave) **Convenzione europea dei diritti dell'uomo <1950>** - (elemento transitivo) **Applicazione** - (luogo) **Paesi dell'Unione europea** - (forma bibliografica) **Atti atipici [del] Consiglio dell'Unione europea**

Osservazioni

Il ruolo di concetto chiave è assegnato al titolo del documento citato nella norma e presentato secondo la forma prevista dalle regole italiane (REICAT 2009) mentre il concetto di azione è rappresentato dal termine 'Applicazione', tratto dalla gerarchia introdotta dall'etichetta di nodo [Attività di applicabilità generale nell'ambito giuridico e amministrativo].¹⁷ Tra i ruoli complementari sono presenti quello di luogo rappresentato dal termine 'Paesi dell'Unione europea' e quello di forma bibliografica che esprime la *isness*, in questo caso, per via del termine 'Atti atipici'. La scelta del tale termine per rappresentare il concetto di 'Conclusioni' è consentita dalla nota d'ambito "Atti, molto vari fra loro, emessi o adottati dalle istituzioni dell'Unione europea, non sempre previsti dai Trattati e generalmente nati dalla prassi"¹⁸. Infine è bene evidenziare come in questo esempio, così come nei successivi proposti, al fine aumentare la precisione della stringa si è scelto di completare l'elemento di forma bibliografia aggiungendo il nome dell'organo che ha prodotto l'atto nella forma 'Atti atipici [del] Consiglio dell'Unione europea'. Questo espediente, del tutto opzionale, consente durante la ricerca per scorrimento della lista delle stringhe di soggetto di individuare, oltre alla forma bibliografica, anche l'ente emanante, posto a seguito del termine 'Atti atipici' secondo il principio della dipendenza dall'oggetto/meta (BNCF 2021, 189).

Enunciato di soggetto 2

Questa è una conclusione del Consiglio dell'Unione europea (*isness*) che tratta della tutela dei diritti umani nei Paesi dell'Unione europea (*aboutness*).

¹⁷ <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=15137>

¹⁸ <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=64775>

Stringa di soggetto 2

(concetto chiave) **Diritti umani** - (elemento transitivo) **Tutela** - (luogo) **Paesi dell'Unione europea**
- (forma bibliografica) **Atti atipici** [del] **Consiglio dell'Unione europea**

Osservazioni

Questo soggetto è creato allo scopo di fornire un ulteriore punto di accesso semantico alla risorsa, favorendone il recupero anche tramite i termini 'Diritti umani' e 'Tutela' i quali pur avendo un valore semantico più generico hanno una maggiore probabilità d'impiego nelle ricerche da parte degli utenti. In questo caso la forma d'indicizzazione impiegata è basata sulla *ofness* della risorsa, pertanto, interpretandone il suo significato si può dedurre che l'applicazione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo è semanticamente correlato al concetto più generico di 'tutela dei diritti umani' di cui la Convenzione può essere inteso come strumento di tutela. Alla luce di quanto esposto, il ruolo di concetto chiave è assegnato al termine 'Diritti umani' seguito dall'elemento transitivo 'Tutela'. Conclude la stringa il termine 'Paesi dell'Unione europea' con il ruolo di luogo e il termine 'Atti atipici' impiegato per rappresentare la *isness* della risorsa.

Esempio 7

Parlamento europeo.

Risoluzione P9_TA(2020)0031 del 12 febbraio 2020 : Risoluzione del Parlamento europeo del 12 febbraio 2020 su una strategia dell'UE per porre fine alle mutilazioni genitali femminili nel mondo.

Link alla norma

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2020-0031_IT.html

Soggetto

Mutilazioni genitali femminili - Prevenzione [e] Riduzione - Risoluzioni [del] Parlamento europeo

Analisi concettuale

Enunciato di soggetto

Questa è una risoluzione del Parlamento europeo (*isness*) che tratta della prevenzione e riduzione delle mutilazioni genitali femminili nel mondo (*aboutness*).

Stringa di soggetto

(concetto chiave) **Mutilazioni genitali femminili** - (elemento transitivo) **Prevenzione** [e] **Riduzione** - (forma bibliografica) **Risoluzioni** [del] **Parlamento europeo**

Osservazioni

Il ruolo di concetto chiave è assegnato al termine 'Mutilazioni genitali femminili'¹⁹ cui fanno segui-

¹⁹ <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=7433>

to i due termini ‘Prevenzione’ e ‘Riduzione’, entrambi con ruolo composto di elemento transitivo e impiegati per rappresentare il contenuto concettuale dell’espressione presente in epigrafe “porre fine alle mutilazioni genitali femminili nel mondo”. Il ruolo di luogo deducibile dall’espressione “nel mondo” non è rappresentabile poiché non identifica un’area territoriale definita. Conclude la stringa il termine ‘Risoluzioni’ definito nel NS “Decisioni finali prese da un congresso, un’assemblea, un organo collegiale”²⁰ e scelto per rappresentare la *isness* dell’atto analizzato.

Esempio 8

Council of Europe : Committee of Ministers

Recommendation CM/Rec(2018)5 : Recommendation on 14 March 2018 of the Committee of Ministers to member States concerning children with imprisoned parents.

Link alla norma

https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=09000016807b3175

Soggetto

Figli - Rapporti [con i] *Detenuti genitori* - Tutela - Europa - Raccomandazioni internazionali [del] Comitato dei ministri [del] Consiglio d’Europa

Analisi concettuale

Enunciato di soggetto

Questa è una raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d’Europa (*isness*) che tratta della tutela, in Europa, dei rapporti dei figli minorenni con i genitori detenuti (*aboutness*).

Stringa di soggetto

(concetto chiave) **Figli** - (elemento transitivo) **Rapporti** [con i] (agente) *Detenuti genitori* - (elemento transitivo) **Tutela** - (luogo) **Europa** - (forma bibliografica) **Raccomandazioni internazionali** [del] **Comitato dei ministri** [del] **Consiglio d’Europa**

Osservazioni

Oltre a quanto espresso in epigrafe, il tema di base è identificabile in modo completo nell’articolo 1 nel seguente preambolo “it is necessary to protect the child’s right to, and need for, an emotional and continuing relationship with their imprisoned parent” e che consente di ricavare la formulazione dell’enunciato di soggetto. Il ruolo di concetto chiave è assegnato al termine ‘Figli’ impiegato per rappresentare il concetto ‘child’ e scelto al posto del termine ‘Bambini’ poiché da un punto di vista semantico presenta una relazione logica più forte con il termine ‘Detenuti genitori’. Il termine ‘Rapporti’ è il primo elemento transitivo che lega il concetto chiave all’agente. Per rappresentare nella stringa il concetto di ‘imprisoned parents’ si propone il termine ‘Detenuti genitori’ per il

²⁰ <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=20587>

quale si suggerisce l’inserimento nel Thesaurus²¹. Il concetto di azione ‘protect’ è rappresentato dal termine ‘Tutela’ anch’esso con il ruolo di elemento transitivo. Il ruolo complementare di luogo è tratto dal contenuto della risorsa e assegnato al termine ‘Europa’, infine, completa la stringa il termine ‘Raccomandazioni internazionali’ che rappresenta la *isness* della risorsa seguito dal nome proprio dell’ente produttore espresso nella forma indicata dal Manuale applicativo (BNCF 2023).

Esempio 9

United Nations : General Assembly.

Resolution A/RES/76/166 : Resolution adopted by the General Assembly on 16 December 2021 : The right to food

Link alla norma

<https://digitallibrary.un.org/record/3954949>

Soggetto

Sicurezza alimentare - Risoluzioni [dell’] Assemblea Generale [delle] Nazioni Unite

Analisi concettuale

Enunciato di soggetto

Questa è una risoluzione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite (*isness*) che tratta del diritto al cibo (*aboutness*).

Stringa di soggetto

(concetto chiave) **Sicurezza alimentare** - (forma bibliografica) **Risoluzioni [dell’] Assemblea Generale [delle] Nazioni Unite**

Osservazioni

Il ruolo di concetto chiave è assegnato al termine ‘Sicurezza alimentare’ tratto dalla gerarchia ‘Diritti umani’ e dalla categoria ‘Strumenti’, scelto per rappresentare il concetto di “right to food”²². Il ruolo complementare di forma bibliografica è rappresentato dal termine ‘Risoluzioni’ mentre il nome dell’ente emanante è espresso nella forma discorsiva indicata dal Manuale applicativo.

Esempio 10

United Nations : General Assembly.

Resolution A/RES/73/327 : Resolution adopted by the General Assembly on 25 July 1919 : International Year of the elimination of child labour, 2021.

²¹ L’ipotesi di collocazione nel Thesaurus del termine proposto è la seguente: Detenuti genitori. Macrocategoria: Agenti; Categoria: Persone e gruppi; TT Persone; BT Detenuti.

²² <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=63523>

Link alla norma

<https://undocs.org/en/A/RES/73/327>

Soggetti

1. Anno internazionale per l'eliminazione del lavoro minorile, 2021 - Costituzione - Risoluzioni [dell'] Assemblea Generale [delle] Nazioni Unite
2. Minori - Lavoro - Abolizione - Risoluzioni [dell'] Assemblea Generale [delle] Nazioni Unite

Analisi concettuale

Enunciato di soggetto 1

Questa è una risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (*isness*) che tratta dell'istituzione dell'Anno internazionale per l'eliminazione del lavoro minorile nel 2021 (*aboutness*).

Stringa di soggetto 1

(concetto chiave) **Anno internazionale per l'eliminazione del lavoro minorile, 2021** - (elemento transitivo) **Costituzione** - (forma bibliografica) **Risoluzioni [dell'] Assemblea Generale [delle] Nazioni Unite**

Osservazioni

Il ruolo di concetto chiave è assegnato al nome dell'evento istituito, espresso nella lingua italiana 'Anno internazionale per l'eliminazione del lavoro minorile, 2021' la cui corretta denominazione è stata verificata dalla pagina in lingua italiana dell'Organizzazione Internazionale del lavoro.²³ Pur essendo un evento a carattere occasionale la forma del nome dell'evento non prevede, in questo caso, l'impiego delle parentesi uncinate per qualificare l'anno in quanto è parte integrante del suo nome (REICAT 2009). Il ruolo di elemento transitivo è rappresentato dal termine 'Costituzione' tratto dalla categoria 'Attività' poiché, il termine 'Istituzione' è non preferito mentre l'alternativo termine 'Creazione' è non utilizzabile in quanto il suo ambito d'uso è filosofico/religioso. Conclude la stringa l'elemento con ruolo di forma bibliografica 'Risoluzioni' con cui è espressa la *isness* della risorsa seguito dal nome dell'organo emanante espresso in forma discorsiva.

Enunciato di soggetto 2

Questa è una Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (*isness*) che può essere interpretata come una risorsa che tratta dell'abolizione del lavoro minorile (*ofness*).

Stringa di soggetto 2

(concetto chiave) **Minori** - (parte/proprietà) **Lavoro** - (elemento transitivo) **Abolizione** - (forma bibliografica) **Risoluzioni [dell'] Assemblea Generale [delle] Nazioni Unite**

²³ https://www.ilo.org/rome/risorse-informative/comunicati-stampa/WCMS_768733/lang--it/index.htm

Osservazioni

Questo secondo soggetto è stato fornito con lo scopo di aumentare i punti di accesso semantico alla risorsa anche attraverso i termini che rappresentano il concetto generale di ‘abolizione del lavoro minorile’. La stringa, in questo caso, rappresenta non il tema di base ma la sua *ofness*, ovvero, un tema ritenuto rilevante per gli utenti del catalogo e individuato ‘interpretando’ il contenuto della Risoluzione. Il concetto chiave è rappresentato dalla combinazione dei termini ‘Minori’ e ‘Lavoro’ poiché ‘Lavoro minorile’ è indicato come termine non preferito.²⁴ Il concetto di azione è rappresentato dall’elemento transitivo ‘Abolizione’ tratto dalla gerarchia [Attività relative al cambiamento]²⁵. Anche in questo caso la rappresentazione della *isness* è affidata al termine ‘Risoluzioni’ corredato dal nome dell’ente.

Conclusioni

L’indicizzazione per soggetto può realmente essere applicata a ogni tipo di risorsa informativa e negli esempi sopra indicati è mostrato come sia applicabile agli atti di natura normativa o amministrativa e che fornire un accesso semantico al contenuto della norma possa garantire un potenziamento notevole nella ricerca e recupero di questo tipo di risorse. Pertanto, certi dei benefici derivanti dall’indicizzazione per soggetto, la sfida per chi volesse applicare questa proposta di descrizione di norme e leggi consiste soltanto nel fare le giuste riflessioni su come ottenere i migliori risultati di ricerca derivati da tale attività. Negli esempi precedenti è mostrata la forma di indicizzazione postcoordinata, preferita dalle maggiori agenzie bibliografiche italiane, ma nulla vieta la sua applicazione anche mediante l’impiego di singoli termini di Thesaurus proposti all’utenza nella forma precoordinata. La flessibilità dello studio si mostra anche nei confronti del tipo di atto da descrivere e, sebbene in questo le analisi proposte riguardino solamente atti di ambito regionale, nazionale e internazionale, le riflessioni proposte sono valide anche per atti di ambito locale quali Deliberazioni di Giunta comunale o un Ordinanze del sindaco. In conclusione l’atto normativo può realmente avere “diritto di cittadinanza” tra le risorse il cui contenuto concettuale può essere rappresentato mediante una stringa di soggetto.

²⁴ <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=34445>

²⁵ <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=28441>

Riferimenti bibliografici

AIB (Associazione italiana biblioteche) e GRIS (Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto). 1997. *Guida all'indicizzazione per soggetto*. Roma: Associazione italiana biblioteche. <https://www.sba.unifi.it/mod-Areafiles-display-lid-308-cid-79.html>.

Astone, Francesco. 2020. *Appunti sull'interpretazione della legge*. Pisa: Pacini giuridica.

Bin, Roberto, e Giovanni Pitruzzella. 2023. *Le fonti del diritto*. Torino: Giappichelli.

BNCF (Biblioteca nazionale centrale di Firenze). 2021. *Nuovo soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto*. 2a edizione. Roma: Associazione italiana biblioteche; Firenze: Biblioteca nazionale centrale di Firenze. https://www.bncf.firenze.sbn.it/wp-content/uploads/2020/01/Nuovo-soggettario_Guida.pdf.

BNCF (Biblioteca nazionale centrale di Firenze). 2023. *Nuovo soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto. Manuale applicativo*. https://thes.bncf.firenze.sbn.it/Manuale_applicativo.pdf.

Commissione permanente per la revisione delle regole italiane di catalogazione, a c. di. 2009. *Regole italiane di catalogazione: REICAT*. Roma: ICCU, 2009. <https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2015/REICAT-giugno2009.pdf>.

Costantino, Maria Antonella. 2011. *Costruire libri e storie con la CAA. Gli IN-book per l'intervento precoce e l'inclusione*. Trento: Erickson.

Fedeli, Sara. 2015. "La soggettazione della narrativa per bambini e ragazzi." *JLIS.it* 6 (3), 101-20. DOI: <https://doi.org/10.4403/jlis.it-11151>.

Gorman, Michael. 2018. *I nostri valori, rivisti. La biblioteconomia in un mondo in trasformazione*. Traduzione di Giuliano Genetasio, prefazioni di Rosa Maiello e Alberto Petrucciani, edizione italiana a cura e con introduzione di Mauro Guerrini. Firenze: Firenze University Press.

Guerrini, Mauro, e Carlo Bianchini. 2016. *Manuale RDA*. Milano: Editrice Bibliografica.

ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche). 2023. *Linee guida sull'indicizzazione per soggetto e la classificazione nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN)*. A cura del Gruppo di lavoro per la catalogazione semantica in SBN. Roma: ICCU. https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Linee_guida_sull'indicizzazione/Indicizzazione_per_soggetto.

IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions). 2012. *International Standard Bibliographic Description. Edizione consolidata*. Raccomandata dall'ISBD Review Group, approvata dallo Standing Committee dell'IFLA Cataloguing section, edizione italiana a cura dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. Roma: ICCU. https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2012/ISBD_NOV2012_online.pdf.

Mangione, Dario, Cristiana Paola, Ignazio Pirronitto, Martina Ponzalli, Ada Schettini, e Francesca Sorrentino. 2021. *IFLA LRM. Library Reference Model*. Roma: Associazione italiana biblioteche.

Panofsky, Erwin. 1999. *Studi di iconologia: i temi umanistici nell'arte del Rinascimento*. Introduzione di Giovanni Previtali, traduzione di Renato Pedio. Torino: Einaudi.

Pino, Giorgio. 2021. *L'interpretazione del diritto*. Torino: Giappichelli.

Revelli, Carlo. 2004a. *Il catalogo*. Milano: Editrice Bibliografica.

Revelli, Carlo. 2004b. "La mattanza dei catalogatori. Una funzione che rischia la dequalificazione." *Biblioteche oggi* 22 (5), 7-15. <http://www.bibliotecheoggi.it/2004/20040500701.pdf>.

Shatford, Sara. 1986. "Analyzing the subject of a picture. A theoretical approach." *Cataloging & Classification Quarterly* 6 (3), 39-62.